

Ferrovie dello Stato  
JA 29/10/2007  
IFI-DTC\A0011\PI\2007\0003359

Direzione Tecnica  
Il Direttore

<b>MINISTERO DEI TRASPORTI</b> <b>Dipartimento per i trasporti terrestri</b> <b>Direzione Generale del Trasporto Ferroviario</b> Via Caracci, 36	00157 <u>Roma</u>
<b>IMPRESE FERROVIARIE</b> (secondo indirizzo)	<u>Loro Sedi</u>
<b>COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO</b> <b>S. M. Uff. Movimenti e Trasporti</b> V.le Castro Pretorio, 123	00185 <u>Roma</u>
<b>RETE FERROVIARIA ITALIANA</b> Sig. Amministratore Delegato	<u>Sede</u>
<b>RETE FERROVIARIA ITALIANA</b> (secondo indirizzo)	<u>Loro Sedi</u>
<b>MINISTERO DELL'INTERNO</b> <b>Dipartimento dei Vigili del Fuoco del</b> <b>Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.</b> <b>Direzione Centrale Emergenze e Soccorso Tecnico</b> <b>Ing. E.Aquilino</b> Via Cavour, 5	<u>Roma</u>

**OGGETTO:** Prescrizione concernente la circolazione sui binari dell'IFN del mezzo d'opera strada/rotaia in dotazione ai vigili del fuoco per il soccorso in galleria.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n° 188, impone, fra gli altri obblighi, alle imprese ferroviarie e alle associazioni internazionali di imprese ferroviarie operanti sull'infrastruttura ferroviaria nazionale i servizi di trasporto di merci e di persone – nonché a qualsiasi altro soggetto la cui attività interferisca con l'esercizio ferroviario e la circolazione dei treni, ivi comprese le strutture di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni del gestore dell'infrastruttura.

In conformità a quanto sopra, la presente prescrizione disciplina l'utilizzo, sui binari dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (IFN), dei mezzi d'opera strada/rotaia in dotazione ai Vigili del Fuoco (VVFF) per il soccorso nelle gallerie ferroviarie.



### **1. Autorizzazione alla circolazione.**

I mezzi in oggetto devono essere autorizzati alla circolazione sulla Rete Ferroviaria Italiana (RFI) dalla competente struttura della Direzione Tecnica CESIFER.

Le Direzioni Compartimentali Movimento (DCM) ed Infrastruttura (DCI) devono prendere visione di detta autorizzazione.

La loro circolazione è limitata ai soli tratti che dai punti individuati da ciascuna DCM, in accordo con i Comandi territoriali dei VVFF, per l'accesso dei mezzi sulla rete ferroviaria, consentono l'ingresso alle gallerie interessate.

### **2. Norme di circolazione.**

La circolazione dei mezzi in questione avviene secondo le norme dettate dall'Istruzione Circolazione Carrelli (ICC) e, relativamente alla circolazione su linee in telecomando, dalle Disposizioni per l'Esercizio in Telecomando (DET), con le particolarità di seguito indicate.

I movimenti in linea ed in stazione devono avvenire esclusivamente su binari interrotti alla circolazione e disalimentati.

Al mezzo di soccorso deve essere garantita una via di fuga al di fuori della galleria; pertanto la DCM, laddove sussistono particolari condizioni impiantistiche (ad esempio la vicinanza dell'imbocco della galleria alla stazione, ecc.), può prevedere che l'interruzione dei binari di stazione, da utilizzare per il ricovero del mezzo, sia concessa fino al termine dell'emergenza.

In tali circostanze e qualora si renda necessario, il responsabile del mezzo può ricoverarsi in stazione omettendo il preventivo nulla osta del DM/DCO.

L'interruzione del binario di ricovero ambito stazione, può terminare anche prima del termine dell'emergenza a condizione che il titolare dell'interruzione abbia avuto il relativo benestare dal responsabile del mezzo di soccorso.

Nei piani d'emergenza devono essere sempre indicate le delimitazioni dei binari interrotti normalmente previsti per la circolazione dei mezzi.

I mezzi, nella fase di inoltro del soccorso e nella fase di rientro nelle stazioni, devono essere scortati da personale di RFI che ha la conoscenza degli impianti e della linea interessata a cui è affidato il compito di attuare/verificare che siano stati attuati tutti gli adempimenti normativi richiesti per la circolazione del mezzo stesso. Nella fase di rientro in stazione può essere omessa detta scorta qualora sia stata concessa, contestualmente al binario di linea, l'interruzione dei binari di stazione previsti come via di fuga.

Nella fase di inoltro del soccorso, il personale dei VVFF responsabile del mezzo, ricevute dall'agente di scorta di RFI le indicazioni necessarie per l'esecuzione del soccorso, individuerà il punto più idoneo per far allontanare l'agente stesso dal mezzo, al fine di garantirne l'incolumità.

Nei piani d'emergenza ciascuna DCM disciplinerà le modalità con cui si formalizza l'interruzione dei binari interessati nonché i rapporti tra i VVFF ed il personale delle competenti strutture di RFI.

### **3. Formazione del personale dei VVFF addetto al soccorso in galleria.**

Il personale dei VVFF che interviene nei casi oggetto della presente prescrizione, deve acquisire le conoscenze tecnico – regolamentari, teoriche e pratiche, necessarie per la circolazione sui tratti dell'IFN su cui può svolgere la propria attività.



Nell'allegato 1 sono riportati i contenuti a carattere generale del percorso formativo, da cui ciascuna DCM estrapola gli argomenti di interesse con le integrazioni eventualmente necessarie, in funzione delle caratteristiche dei tratti di linea su cui il personale in questione dovrà operare.

Le conoscenze pratiche riguardano essenzialmente le modalità per la messa in esercizio del mezzo sui binari e la conoscenza della linea su cui il personale deve intervenire.

Le conoscenze sull'operatività del mezzo sono acquisite attraverso lo sviluppo dello specifico modulo indicato nel percorso formativo che prevede lo svolgimento di esercitazioni per la messa in servizio del mezzo d'opera sulle rotaie.

Al fine di evitare un impegno eccessivo delle strutture ferroviarie di RFI adibite alla circolazione dei treni, le DCM/DCI possono individuare opportune località (linee/scali non adibiti alla normale circolazione dei treni) o anche altre particolari modalità (ad esempio, con la creazione di binari fittizi), per consentire lo svolgimento delle esercitazioni pratiche relative alla messa in servizio del mezzo sui binari. La durata di dette esercitazioni, propedeutiche alla conoscenza della linea, è determinata dall'istruttore di RFI in accordo con i referenti dei Comandi Territoriali dei VVFF, nel rispetto comunque dei tempi minimi previsti dal percorso formativo.

La conoscenza pratica della linea deve avvenire con le modalità riportate nel successivo punto 3.3.

Il personale da avviare al percorso formativo di cui all'allegato 1, deve essere in possesso dei requisiti fisici, psico-attitudinali e professionali (idoneità alla guida del mezzo, ecc.) previsti dalle competenti autorità dei Vigili del Fuoco e non costituiscono oggetto di accertamento da parte di RFI.

### **3.1 Docenza.**

La docenza dei corsi è assicurata da istruttori accreditati delle DCM e delle DCI, secondo quanto concordato tra le strutture interessate.

Per le parti inerenti l'illustrazione delle caratteristiche del materiale rotabile, ci si può avvalere di personale istruttore delle IF.

Le esercitazioni pratiche necessarie per la corretta messa in servizio del mezzo sui binari sono curate direttamente dal personale dei VVFF secondo quanto convenuto con le DCM/DCI interessate.

La tracciabilità della formazione è assicurata secondo le norme vigenti.

### **3.2 Certificazione delle competenze.**

Al termine del percorso formativo gli istruttori docenti del corso eseguiranno opportune verifiche di apprendimento finale che, se superate positivamente, consentiranno il rilascio, agli agenti interessati, dell' *"Attestato di idoneità al soccorso in galleria per il personale dei VVFF"*, il cui fac-simile è riportato nell'allegato 2.

La verifica in questione non riguarda la conoscenza delle operazioni relative alla conduzione, messa in servizio e stazionamento del mezzo sui binari ferroviari in quanto saranno verificate nella successiva fase di conoscenza linea, così come descritto al punto 3.3.

L'attestato è emesso in 3 copie: una da tenere agli atti della DCM che ha rilasciato l'abilitazione, una da consegnare all'agente e la terza da conservare a cura del comando dei VVFF da cui l'agente dipende.



La DCM, su motivata richiesta del Comando Territoriale dei VVFF (ad esempio nei casi di smarrimento, deterioramento, ecc.) può emettere anche duplicati dell'attestato annotando sulla fotocopia emessa "*Copia conforme all'originale*" e firma del dirigente responsabile .

### **3.3 Conoscenza della linea. Emissione del "Certificato di conoscenza linee per il personale dei VVFF addetto al soccorso in galleria".**

Il personale che ha conseguito l'idoneità di cui al precedente punto 3.2, deve svolgere la conoscenza pratica dei tratti di linea su cui dovrà operare.

Tale formazione è tesa sostanzialmente a far conoscere gli elementi caratteristici della linea interessata (conformazione planimetrica, segnali e loro funzione, presenza di passaggi a livello, ecc.) e al contempo verificare che il personale dei VVFF abbia acquisito la manualità necessaria per compiere tutte le operazioni occorrenti per la messa in servizio sui binari, la conduzione e l'immobilizzazione del mezzo.

Le operazioni anzidette sono svolte da un istruttore accreditato alla condotta della DCI.

L'istruttore certifica la conoscenza della linea compilando il fac-simile riportato nell'allegato 3, da produrre in 3 copie e la cui conservazione avviene con le stesse modalità previste per l'attestato d'idoneità

### **4. Mantenimento delle competenze.**

Al fine di garantire il mantenimento nel tempo delle conoscenze acquisite, ciascun comando territoriale dei VVFF deve individuare, tra il personale già in possesso dell' Attestato di idoneità di cui all'allegato 2, dei propri istruttori il cui nominativo deve essere partecipato anche alla DCM di riferimento.

Ciascuna DCM (o DCI per i casi di competenza) deve effettuare nei confronti di tali istruttori, gli opportuni richiami formativi in occasione di sopraggiunte modifiche regolamentari o di modifiche sostanziali all'infrastruttura ferroviaria dei tratti di linee d'interesse.


La formazione al restante personale dei VVFF sarà assicurata da questi stessi istruttori.

Inoltre, sempre nell'ambito del mantenimento delle conoscenze acquisite, devono essere previste all'interno dei piani d'emergenza, secondo gli accordi tra i comandi territoriali dei VVFF e ciascuna DCM, esercitazioni periodiche per lo svolgimento delle operazioni previste per l'intervento dei VVFF sulle linee di RFI.

La Direzione Movimento provvederà ad individuare la documentazione necessaria per garantire la tracciabilità degli interventi formativi svolti dagli istruttori dei VVFF in analogia a quella prevista dal SAMAC.

Il presente provvedimento costituisce prescrizione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4-10-11-36 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188.

Si invitano le Strutture in indirizzo a voler confermare il ricevimento della presente restituendo l'allegato modello prestampato.

  
Giorgio Di Marco



## ALLEGATO 1 alla prescrizione \_\_\_\_\_

### Programma di formazione per i VVFF

#### 1 Obiettivo formativo

Far acquisire al personale interessato dei VVFF le competenze necessarie per spostarsi in sicurezza, con i mezzi necessari per il soccorso in galleria, nell'ambito di tratti individuati della Rete Ferroviaria Italiana. I contenuti riportati nel successivo punto 2, costituiscono una linea guida su cui ciascuna DCM può costruire il percorso formativo specifico per la propria realtà infrastrutturale (vedasi punto 2 della prescrizione).

#### 2 Percorso formativo

Il percorso formativo deve articolarsi nei seguenti moduli didattici:

Modulo 1	Caratteristiche della struttura ferroviaria
Obiettivo	Acquisire la conoscenza degli elementi costituenti l'IFN.
Modulo 2	Regolamento segnali
Obiettivo	Conoscenza del segnalamento d'interesse del personale in questione
Modulo 3	PGOS / FL
Obiettivo	Lettura del FL d'interesse. Grado di prestazione e di frenatura (cenni).
Modulo 4	Istruzione Protezione Cantieri
Obiettivo	Acquisire le nozioni sulla circolazione ferroviaria e sulla Protezione Cantieri (parte I)
Modulo 5	Istruzione Circolazione Carrelli
Obiettivo	Conoscere le modalità di circolazione del mezzo d'opera
Modulo 6	Caratteristiche del materiale rotabile
Obiettivo	Nozioni sulle caratteristiche salienti del materiale rotabile
Modulo 7	Il piano d'emergenza
Obiettivo	Conoscere il piano di emergenza predisposto da RFI per le gallerie
Modulo 8	Esercitazioni pratiche
Obiettivo	Saper eseguire la messa in esercizio del mezzo sulla rotaia

#### 3 Tempi d'attuazione e numero massimo di allievi per edizione

La durata minima del percorso formativo previsto al precedente punto 2 è fissata in 5 giorni / 36 ore. Il numero massimo di allievi per ciascuna edizione è, di norma, di 20 persone.

#### 4 Contenuti minimi per la formazione del programma d'esame

Modulo 1	Caratteristiche della struttura ferroviaria : configurazione delle linee, dei binari, delle intervie, dei deviatori, degli impianti di trazione elettrica, delle gallerie e delle altre componentistiche d'interesse.	ore 7
Modulo 2	REGOLAMENTO SEGNALI: Identificazione dei segnali di testa e di coda dei treni Segnale di fermata Ordine di fermata improvvisa Segnali di rallentamento Indicatori di velocità massima Segnali luminosi (cenni sulla tipologia e sugli aspetti) Precauzione per il superamento dei segnali che proteggono stazioni, bivi, o punti singolari della linea) Segnali di protezione propria di PL (marcia a vista sui PL) Segnali per le manovre Tavole di orientamento Segnali indicatori da deviatoio Tabella per l'individuazione dei PI su linee in servizio Segnali di chiamata telefonica dell'agente del treno	ore 3



	Tabella di culmine Tabelle di individuazione dei binari Segnalazione di deposito delle torce per illuminazione di emergenza nelle gallerie Cippo Km Segnalazione delle nicchie in galleria	
Modulo 3	PGOS Il fascicolo linea Grado di prestazione delle linee (cenni) Grado di frenatura delle linee (cenni)	ore 2
Modulo 4	ISTRUZIONE PROTEZIONE CANTIERI Linee, stazioni, treni e regimi di esercizio. Nozione sulla circolazione dei treni. Interruzioni di circolazione Comunicazioni telefoniche Precauzioni generali da osservare lungo la linea Rapporti tra il personale di RFI e i VVFF in merito alla protezione del personale dei VVFF.	ore 5
Modulo 5	ISTRUZIONE CIRCOLAZIONE CARRELLI Norme generali sui carrelli Movimenti carrelli in linea Circolazione carrelli durante interruzione Rapporti tra RFI e VVFF per la movimentazione dei mezzi d'opera utilizzati per il soccorso in galleria	ore 4
Modulo 6	IL MATERIALE ROTABILE Tipi di unione Norme generali per collegare e distaccare i rotabili Unione e distacco degli organi di attacco Accoppiamento e distacco della condotta generale del freno continuo e della condotta principale dei servizi Accoppiamento e distacco della condotta AT Accoppiamento e distacco delle condotte BT Attivazione e disattivazione dei passaggi di intercomunicazione Le porte Alimentazione elettrica delle vetture Immobilizzazione dei rotabili (uso delle staffe)	ore 4
modulo 7	Illustrazione del piano d'emergenza	Ore 4
modulo 8	Esercitazione pratica sulla messa in esercizio del mezzo <i>(la tempistica indicata è variabile, nel rispetto dei tempi minimi stabiliti, in funzione degli accordi raggiunti in sede territoriale tra RFI ed i Comandi Territoriali dei VVFF).</i>	Ore 7

## 5 Pubblicazioni di servizio da consegnare

Ciascuna DCM e DCI, con il coordinamento delle Direzioni Centrali, forniranno al personale discente, specifiche dispense o altro materiale ritenuto idoneo, per l'illustrazione degli argomenti previsti nel percorso formativo o di aggiornamento.

Tale documentazione è redatta in conformità della "Procedura per la produzione, validazione e gestione del materiale didattico aziendale".



ALLEGATO 2 alla prescrizione \_\_\_\_\_

 <p>RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</p> <p>DIREZIONE _____</p>	<p><b>ATTESTATO DI IDONEITA' AL SOCCORSO IN GALLERIA PER IL PERSONALE DEI VVFF</b></p> <table border="1" data-bbox="801 533 1321 640"><tr><td> </td><td> </td><td> </td></tr></table> <p>( progressivo verbale )      ( anno )      ( progressivo candidato )</p>			

In riferimento alla prescrizione nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Si attesta**

Che il Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ dipendente dal Comando dei Vigili del Fuoco di \_\_\_\_\_

ha esatta e completa conoscenza delle norme previste dalla prescrizione a riferimento per cui è dichiarato **IDONEO** allo svolgimento del servizio ivi previsto e ad assumere il disimpegno e la relativa responsabilità.

**La Commissione Esaminatrice:**

Presidente \_\_\_\_\_

Membro \_\_\_\_\_

Membro \_\_\_\_\_

Membro \_\_\_\_\_

(Firme)


Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma del dipendente per ricevuta \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_



ALLEGATO n° 3 alla prescrizione \_\_\_\_\_

 <p><b>RFI</b> RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO</p> <p>DIREZIONE _____ _____</p>	<p><i>Certificato conoscenza linee per il personale VVFF addetto al soccorso in galleria</i></p>
<p><b>RILASCIATO A:</b></p> <p>Cognome _____</p> <p>Nome _____</p> <p>Data di nascita _____</p> <p>Luogo di nascita _____</p> <p>Attestazione di "Idoneità per il personale dei VVFF addetto al soccorso in galleria" rilasciata in data.....con nr.....</p>	
<p>Il/Nei giorn .....è stata svolta l'attività formativa al personale suindicato finalizzata ad acquisire la conoscenza dei seguenti tratti di linea:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>La conoscenza delle predette linee, è avvenuta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ Per consultazione dei F.L. nr. _____</li><li>➤ Per affiancamento all'istruttore accreditato alla condotta della DCI sig. _____ _____</li></ul> <p>(certificato d'accREDITamento N° _____)</p>	
<p><b>Il titolare del presente certificato ha acquisito la conoscenza delle caratteristiche dei tratti di linea in oggetto.</b></p> <p><b>Istruttore RFI/DCI Accreditato alla Condotta</b></p> <p>Sig.....</p> <p>Data..... firma.....</p>	